

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2005

1. RISORSE

La disponibilità di 134 milioni di euro per le Attività Istituzionali nel 2005, viene distribuita come segue:

| DISPONIBILITÀ PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI <i>in milioni di euro</i> | 2004 [DPP 2005] |
|--|----------------------------------|
| <i>Fondi per Attività istituzionali</i> | 134,00 |
| <i>Previsione di Accanton. a Fondo stabiliz. erogazioni</i> | 13,00 |
| <i>al Fondo per le erogazioni</i> | 121,00 |

Il *Fondo stabilizzazione erogazioni* contribuisce ad assicurare stabilità nel tempo al flusso delle erogazioni, anche in caso di avversi cicli economici

1.3 IMPUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

L'esercizio 2005 è interessato dalle seguenti quote di impegni pluriennali assunti:

| BENEFICIARI DI IMPEGNI PLURIENNALI | A CARICO DEL 2005 |
|--|----------------------|
| <i>Azienda Ospedaliera Verona, Ospedale di B.go Trento</i> | 15.822.850 |
| <i>Comune di Verona – Palazzi Scaligeri</i> | 4.246.853 |
| <i>Comune di Verona – Biblioteca Civica</i> | 2.000.000 |
| <i>Istituto Assistenza Anziani</i> | 1.000.000 |
| <i>Comune di Ancona - Mole Vanvitelliana</i> | 3.000.000 |
| <i>Comune di Vicenza – Basilica Palladiana</i> | 2.685.577 |
| <i>Progetto Povertà</i> | 1.736.000 |
| <i>Fondazione il Samaritano - Ancona</i> | 200.000 |
| <i>Comune di Verona – Progetto Alzheimer</i> | 1.900.000 |
| totale | 32.591.280 |

| FONDO EROGAZIONI DOPO L'IMPUTAZIONE A CONTO ECONOMICO DELLE QUOTE DI PROGETTI PLURIENNALI PREVISTE PER L'ESERCIZIO <i>in milioni di euro</i> | 2004 [DPP 2005] |
|--|----------------------------------|
| <i>Fondo per le erogazioni</i> | 121,0 |
| Meno <i>Quota di pertinenza dell'esercizio degli impegni pluriennali deliberati</i> | - 32,60 |
| <i>Fondo per le erogazioni (disponibilità per nuovi impegni)</i> | 88,4 |

2. DETERMINAZIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO

Settori di intervento:

. salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;

. educazione istruzione e formazione;

. progetti speciali di iniziativa autonoma della Fondazione, da intendersi come ulteriore specificazione del settore rilevante "Educazione, istruzione e formazione".

. arte, attività e beni culturali.

. assistenza anziani;

. volontariato, filantropia e beneficenza;

. solidarietà internazionale, da intendersi come ulteriore specificazione del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza".

. ricerca scientifica e tecnologica.

. protezione e qualità ambientale

Viene poi evidenziato il comparto:

. iniziative speciali le cui finalità rientrano nei Settori rilevanti e negli altri settori di intervento (Progetto "Casa dell'immigrato" e "Progetto Sviluppo Sud")

3. DESTINAZIONE DEL FONDO EROGAZIONI AI SINGOLI SETTORI

La disponibilità per i settori sopra indicati è così ripartita:

| | | |
|--|------------|------------|
| Salute pubblica | 20.600.000 | |
| Istruzione e formazione | 13.390.000 | |
| <i>Progetti speciali di iniziativa autonoma della Fondazione</i> | | 6.000.000* |
| Arte, attività e beni culturali | 13.450.000 | |
| Assistenza agli anziani | 13.390.000 | |
| <i>Progetto Alzheimer</i> | 3.000.000 | |
| Volontariato filantropia e beneficenza | 11.420.000 | |
| <i>Solidarietà internazionale</i> | 3.000.000 | |
| Ricerca scientifica e tecnologica | 4.090.000 | |
| Protezione e qualità ambientale | 2.000.000 | |
| <i>Iniziative speciali nei Settori rilevanti e negli altri settori ammessi</i> | 3.150.000 | |
| Fondo per urgenti iniziative umanitarie | 280.000 | |
| Fondo per iniziative dirette | 630.000 | |
| Totale | 88.400.000 | 6.000.000 |

* disponibilità rivenienti da quanto appostato a tale voce nel 2004 e non utilizzato entro l'esercizio

4. INDIRIZZI PER PROGETTI NEI SETTORI RILEVANTI PER L'ESERCIZIO 2005

Gli indirizzi tengono conto della disponibilità economica dei singoli settori come sopra quantificata.

4.1 SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

(disponibilità complessiva euro 20,6 milioni)

Il Consiglio Generale individua e delimita nei seguenti campi la disponibilità della Fondazione ad esaminare progetti in favore di istituzioni sanitarie esistenti nel territorio della Fondazione, stabilendo le sotto indicate metodologie.

La Fondazione solleciterà prevalentemente ULSS e Aziende ospedaliere sui seguenti temi, per i quali dà anche indicazioni della disponibilità:

- interventi di adeguamento strutturale e strumentale sui reparti di Rianimazione e di terapia semi-intensiva ed, alternativamente, su quelli riferiti comunque alla gestione delle emergenze/urgenze; limitatamente agli interventi sulle strutture di terapia semi-intensiva potrà essere attribuita una borsa di studio qualora l'intervento stesso sia connotato dall'immissione di tecnologia innovativa;

Disponibilità massima 6 milioni di euro

- dotazioni di hardware e software per la realizzazione di guida alla "chirurgia mirata" (navigatori chirurgici) con relativi cicli formativi e di specializzazione (anche nella forma di borse di studio) finalizzati all'introduzione di tale metodica;

Disponibilità massima 3,5 milioni di euro

- attivazione di esperienze di screening dei tumori del colon/retto (indicativamente uno per provincia e coerente con gli indirizzi regionali), comprensive di campagna informativa sui cittadini e in particolare sui medici di base, e con relativi cicli formativi e di specializzazione (anche nella forma di borse di studio) mirati all'introduzione/gestione di tale protocollo;

Disponibilità massima 2 milioni di euro

- interventi integrativi alla programmazione 2004 della Fondazione in merito a necessità di ulteriori, limitati e urgenti sostegni per la sostituzione di attrezzature tecnologiche obsolete o per l'acquisizione di nuove, coerenti con la programmazione sanitaria sul territorio (con limite di importo per ciascuna attrezzatura di euro 300.000). Ove, per particolari apparecchiature o programmi, la Regione di riferimento preveda una specifica preventiva autorizzazione degli organi competenti, questa dovrà corredare l'istanza;

Disponibilità massima 7 milioni di euro

- proposte di integrazione e completamento del programma di telemedicina impostato per il 2003 e il 2004 con esclusione di sostituzione di tecnologie diagnostiche ad alto impegno finanziario;

Disponibilità massima 2,1 milioni di euro

Criteria inerenti il Settore (regolamentazione borse di studio):

1. le borse avranno durata massima triennale non rinnovabile;
2. la gestione delle borse sarà a cura della ULSS o della Azienda ospedaliera o dell'ente di riferimento e l'assegnazione avverrà su segnalazione del Dirigente della struttura individuata dall'intervento;

- l'atto amministrativo di attribuzione dovrà riportare la specifica finalizzazione prevista alla formazione in tali settori;*
3. *il Dirigente della struttura assegnataria redigerà ogni anno un report sulla attività e sui risultati ottenuti dal borsista;*
 4. *in linea generale per ogni navigatore assegnato sarà destinata anche una borsa; per ogni centro di screening saranno destinate due borse; per la terapia semi intensiva le borse saranno in rapporto all'immissione di tecnologie innovative;*
 5. *valore e regolamentazione delle borse faranno riferimento alla normativa di legge vigente.*

4.2. EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

(disponibilità complessiva euro 13,39 milioni)

Le linee delle risorse destinate al settore sono:

4.2.1. Edilizia universitaria nei territori storici della Fondazione: nuove costruzioni, adattamenti di quelle esistenti nonché adeguamento alle normative con lo scopo di ospitare nuovi corsi o l'espansione di quelli esistenti.

Disponibilità massima 4 milioni di euro

4.2.2 Edilizia scolastica per l'istruzione di ogni ordine e grado, ivi comprese le scuole materne.

La Fondazione continuerà ad erogare aiuti parziali su questo fronte. Prioritariamente i sostegni saranno rivolti a progetti di ristrutturazione urgenti ed indifferibili e di messa a norma degli edifici scolastici; solo eccezionalmente si accetteranno progetti per nuove edificazioni e in tale caso solo se relativi a strutture pubbliche. Il tetto massimo dell'affiancamento contributivo, salvi casi particolari valutati di volta in volta dal Consiglio di amministrazione, sarà contenuto in 500.000 euro.

Disponibilità massima 5 milioni di euro

4.2.3. Strumenti ed attrezzature. La Fondazione sosterrà parzialmente le istituzioni nell'acquisto di attrezzature per laboratori informatici, linguistici, musicali, ecc. e per allestimento di biblioteche (con esclusione delle dotazioni librerie), arredi ed attrezzature per scuole materne. Il tetto massimo d'intervento, salvo casi eccezionali valutati di volta in volta dal Consiglio di amministrazione, è di euro 30.000.

Disponibilità massima 2 milioni di euro

4.2.4. Progetti formativi. Sono circoscritti ai soli afferenti la formazione professionale anche ai fini di una riconversione e/o razionalizzazione all'interno del mercato del lavoro, con particolare priorità ai progetti innovativi e/o sperimentali nonché a quelli per i quali una quota di compartecipazione finanziaria proviene da terzi. Il programma deve essere coerente con le esigenze dell'economia e dell'offerta di lavoro del territorio. Ove risultassero risorse disponibili potrà essere considerato residualmente un numero limitato di proposte di alta formazione anche non relazionate ai contenuti del presente indirizzo.

Disponibilità massima 1,14 milioni di euro

4.2.5. Progetto “Buone Pratiche” a favore delle scuole. La Fondazione intende istituire un riconoscimento economico di contenuta dimensione a scuole del ciclo della Secondaria superiore che, nel corso dell’ultimo biennio, hanno sviluppato progetti innovativi di particolare significatività all’interno della proprie specificità didattiche meglio se esportabili in altre realtà scolastiche.

Per l’esercizio 2005 i destinatari saranno gli istituti scolastici, presenti nei territori di riferimento, di tipo umanistico (Licei Classici, Scientifici, Istituti magistrali, Licei Artistici, ecc.). Nei prossimi anni verranno interessati gli istituti di diverso indirizzo.

Apposito bando verrà emanato e reso pubblico sul proprio sito *web* da parte della Fondazione.

Disponibilità massima 200.000. euro.

4.2.6. Borse di dottorato. Sarà reiterato un ulteriore ciclo con modalità analoghe al passato. La Fondazione attiverà 26 Borse di dottorato, di durata triennale, a favore delle Università degli studi di Verona (n.16 Borse) e di Ancona (n.4 Borse) ed eventualmente di altri atenei per dottorati coinvolgenti settori disciplinari la cui sede di attività didattico-scientifica sia prevalentemente situata nelle province di Vicenza (n.3 Borse), Belluno (n.2 Borse) e Mantova (n.1 Borsa) .

Disponibilità massima euro 1,05 milioni.

4.2. BIS PROGETTI SPECIALI D’INIZIATIVA AUTONOMA DELLA FONDAZIONE

Il Consiglio Generale conferma l’importanza che la Fondazione configuri direttamente un investimento ideativo e progettuale per lo spazio degli ex Magazzini Generali di Verona individuando tutte le iniziative per la sua realizzazione.

Per tale progetto viene riportata a disponibilità la somma appostata nell’esercizio 2004 (6 milioni di euro) non ancora utilizzata per il protrarsi della ricognizione delle più opportune destinazioni.

4.3 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

(disponibilità complessiva euro 13,45 milioni)

Le linee per l’utilizzazione delle risorse destinate al settore sono:

4.3.1 Conservazione e catalogazione

- a) La Fondazione valuterà progetti aventi per scopo la conservazione, la catalogazione informatica di Biblioteche, Archivi (anche parrocchiali) e Musei e Fondi di diversa

tipologia e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Viene confermata particolare attenzione ai progetti che prevedano l'inserimento di giovani in possesso di titoli adeguati a tali scopi. Tali progetti dovranno avere una durata massima di due anni.

- b) La Fondazione promuoverà, d'intesa con la competente Soprintendenza, la realizzazione di un volume guida sulle tecniche di conservazione e restauro di tessuti e paramenti sacri.

Disponibilità massima euro 1 milione.

4.3.2 Progettualità proveniente dal territorio

La Fondazione esaminerà altresì progetti inerenti:

- restauri di edifici sacri, dalle origini al XVI secolo, di generale interesse artistico e culturale;
- restauri di edifici civili, di proprietà pubblica, di generale interesse artistico e culturale, dal XVI secolo fino al XX secolo, che abbiano, o per i quali si proponga, una destinazione culturale pertinente;
- ricerca, restauro e valorizzazione in campo archeologico, con particolare riguardo ai progetti che ne garantiscano anche il pubblico godimento;
- interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali con preferenza per gli insiemi organici;
- acquisizione di opere di particolare importanza e significato che integrino collezioni pubbliche accessibili, dotate di strutture e di gestione scientifica;
- allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti di musei già funzionanti, di cui sia riconosciuto l'interesse da parte della Regione e delle Soprintendenze competenti;
- iniziative promosse da istituzioni ed enti di riconosciuta competenza nello specifico, rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale anche locale, contraddistinte per valenza scientifica e originalità di ricerca. Solo in questo ambito possono essere considerati i progetti di pubblicazioni;
- musica e attività teatrale: particolare attenzione potrà essere rivolta alle iniziative volte a privilegiare aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali contraddistinti da originalità e qualità.

Disponibilità massima euro 12,45 milioni.

Criteri inerenti il settore:

Saranno prese in considerazione solo le domande che, in particolare per quanto attiene la ricerca archeologica e i restauri, abbiano ottenuto una preventiva autorizzazione della Soprintendenza competente.

Progettualità non finanziabile:

- *interventi su edifici e beni che abbiano meno di cinquant'anni;*
- *opere di semplice manutenzione (quali rifacimenti di intonaci, rimaneggiamenti di copertura, abbellimenti ed attualizzazioni, introduzione di elementi decorativi ecc...);*
- *interventi di arredo urbano;*
- *allestimenti, a meno che non siano strettamente pertinenti al recupero funzionale dell'edificio;*
- *interventi su edifici soggetti a vincolo parziale non significativo;*
- *mostre e/o pubblicazioni, nonché convegni o simili su autori viventi;*
- *tutti gli eventi "locali", religiosi e/o laici, che non affondano le loro radici in precise tradizioni storico-artistiche e non abbiano caratteri di unicità.*

4.4 ASSISTENZA AGLI ANZIANI

(disponibilità complessiva euro 13,39 milioni)

La Fondazione prenderà in considerazione:

- progetti volti alla messa a norma, adeguamento qualitativo e degli standard previsti dalla normativa di riferimento, parziale ristrutturazione di centri di accoglienza residenziali e/o diurni al fine di ottenere l'accreditamento da parte dell'autorità preposta;
- iniziative finalizzate a creare, anche in forma di progetti pilota, centri di servizio a favore di utenti, esterni alle strutture di assistenza residenziali, sostanzialmente autosufficienti ma con necessità di migliorare il proprio livello qualitativo di esistenza tramite l'accesso a prestazioni migliorative (pasti a domicilio, centro diurno, piccole prestazioni sanitarie ambulatoriali, accompagnamento, ecc.,...); saranno ritenute ammissibili istanze provenienti dalle sole strutture già in regola con la normativa sulle residenzialità.

4.4.bis PROGETTI DI INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE

(disponibilità complessiva euro 3 milioni)

La Fondazione promuoverà, così come fatto per il comune capoluogo del veronese, anche per i capoluoghi delle altre province dei territori di riferimento, progetti organici, preferenzialmente promossi in forma congiunta da tutte le istituzioni deputate, per la costituzione di centri di coordinamento per fornire informazioni, formazione e supporto ai familiari dei pazienti affetti dal morbo di Alzheimer; nella valutazione delle istanze si terrà conto della soggettività dei contenuti introdotti da ciascuna delle realtà territoriali citate e parametrize ai bisogni espressi dalla comunità di riferimento. L'indirizzo avrà durata triennale.

4.5 VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

(disponibilità complessiva euro 11,42 milioni)

4.5.1 Progetti di iniziativa della Fondazione:

La Fondazione opererà con una seconda annualità, in aggiunta a quanto già impegnato sul 2005, sul programma di propria iniziativa a sostegno dei centri e strutture che intervengono per sopperire le necessità primarie di coloro che vivono in condizioni di estrema povertà.

4.5.2. La Fondazione prenderà altresì in considerazione progetti presentati nei seguenti campi di azione:

- progetti che all'interno dei criteri previsti della normativa generale di promozione e sostegno dei centri di aggregazione (oratori/patronati) favoriscano l'integrazione, l'educazione e la crescita sociale di giovani, in particolare quelli provenienti da situazioni familiari ed affettive di pesante disagio; tali progetti potranno comportare anche interventi a strutture destinate all'accoglienza; all'interno di tale indirizzo iniziative di professionalizzazione di coordinatori, animatori e in generale di personale chiamato a svolgere servizio presso i citati centri di aggregazione: la distribuzione delle risorse stanziare rispetterà la seguente ripartizione percentuale: 55% a favore di interventi strutturali, 30% a favore di acquisto di attrezzature e 15% a favore della formazione; sarà titolo preferenziale l'aver prodotto domanda di accesso ai contributi della Regione di appartenenza nell'ambito dei finanziamenti dalla stessa deliberati a fronte della normativa di riferimento. All'interno di questo indirizzo potranno essere valutate anche limitate istanze provenienti da enti non rientranti nella casistica prevista dalla citata normativa ma in possesso dei requisiti soggettivi e di caratteristiche progettuali simili e coerenti con la regolamentazione e i criteri generali di intervento della Fondazione;
- iniziative di formazione sociale, sanitaria e assistenziale presentate da istituti accreditati o da strutture sanitarie pubbliche, rivolte a personale italiano e straniero operante nel settore dell'accompagnamento e/o dell'assistenza in generale di persone in grave stato di disagio fisico e psichico, in particolare anziani colpiti da demenza senile o altro handicap fisico o mentale;
- Handicap: sostegno alle necessità di acquisizione di beni strumentali o di limitati interventi strutturali a favore anche di Cooperative sociali impegnate in progetti di formazione e/o di inserimento lavorativo e sociale dei portatori di handicap di tipo fisico, psichico e psico-fisico;
- progetti assistenziali di sostegno alle necessità psicologiche, spirituali, ma anche materiali, a soggetti in situazione di malattia irreversibile e terminale. Saranno valutati prioritariamente i progetti promossi da strutture sanitarie ed assistenziali o da

organizzazioni di volontariato, quando abilitate, meglio se convenzionate con gli enti sanitari;

- . iniziative di sostegno formativo, culturale e psicologico a favore delle popolazione carceraria con particolare priorità a quelle finalizzate alla creazione o al mantenimento di capacità e attitudini professionali in vista del reinserimento sociale.

4.5.bis SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

(disponibilità complessiva euro 3 milioni).

La Fondazione, secondo una tradizione ormai consolidata, si farà carico anche di interventi solidali con aree extranazionali più bisognose.

Come tramite, si farà riferimento a strutture assistenziali esistenti, già note alla Fondazione o comunque riconosciute come affidabili, in grado quindi di dare assicurazione circa la realizzazione e la continuità della gestione.

Saranno accolte preferenzialmente le istanze di enti aventi sede nel territorio di attività della Fondazione; il Consiglio di amministrazione potrà valutare caso per caso eventuali progetti di rilievo promossi da organismi aventi sede legale all'estero, strutturati a livello internazionale ed operanti storicamente in più regioni del "terzo mondo", meritevoli di un affiancamento.

5. INDIRIZZI PER PROGETTI IN ALTRI SETTORI AMMESSI PER L'ESERCIZIO 2005

5.1 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

(disponibilità complessiva euro 4,09 milioni)

5.1.1 Istituzione di un Centro Interdipartimentale di Biomedicina Computazionale
Sviluppo del progetto sollecitato dalla Fondazione nel DPP dello scorso esercizio e promosso dall'Università di Verona.

Disponibilità massima euro 1 milione

5.1.2 Attivazione di bandi per la Ricerca

a. Bando di ricerca in due settori chiave dello studio innovativo: ambiente e salute.

b. Sostegno a un numero limitato di ricerche svolte all'interno dei due settori chiave del punto a., particolarmente significative per i contenuti, formalmente non riconducibili allo schema e ai criteri del Bando ma comunque valutabili all'interno dei criteri generali regolamentari della Fondazione.

c. Iterazione al sostegno attribuito all'interno del bando 2001 ai progetti risultati assegnatari di risorse che abbiano concluso il percorso scientifico finanziato con una valutazione positiva dei risultati da parte di una commissione interna alla Fondazione, e che necessitino di nuove risorse per perfezionare e completare il ciclo di studi ed approfondimenti. Tale nuovo sostegno avverrà sulla base di un giudizio di merito su quanto presentato affidato a valutatori esterni.

Disponibilità massima euro 3,09 milioni

5.2. PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

(disponibilità complessiva euro 2 milioni)

La Fondazione valuterà programmi di salvaguardia, valorizzazione e promozione della conoscenza di parchi, aree naturali protette, ecc. giuridicamente riconosciute e tutelate, situate nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova.

6. Indirizzi per iniziative speciali le cui finalità rientrino nei settori di cui al punto 4 e 5 del presente Documento Programmatico Previsionale

6.1 Progetto Casa dell'immigrato (disponibilità per il 2005 euro 1,5 milioni)

La Fondazione intende promuovere, d'intesa con enti pubblici, un progetto pluriennale che, nel medio periodo, pervenga a dare alcune mirate, concrete risposte al problema dell'abitazione per immigrati regolari e a quello dell'integrazione degli stessi nella nostra società.

A tal fine si riserva anche la possibilità di costituire idoneo strumento giuridico (fondazione di partecipazione) per concretizzare tale processo.

6.2 Progetto Sviluppo Sud (disponibilità massima euro 1,65 milioni)

La Fondazione aderisce alla iterata iniziativa promossa dall'ACRI (Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane) per un nuovo intervento nel sud Italia a sostegno di programmi presentati nell'ambito dei settori previsti dal presente DPP.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Fondazione accetterà esclusivamente domande nei seguenti settori e con i seguenti limiti:

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA, limitatamente ai temi stabiliti dal paragrafo 4.1 e dopo sollecitazione avanzata dalla stessa Fondazione agli organismi preposti;

EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE, limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dai paragrafi 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3 e 4.2.4. Il Progetto Buone pratiche (paragrafo 4.2.5) sarà oggetto di un bando specifico con termine di presentazione autonomo. Le borse di dottorato (paragrafo 4.2.6) saranno dalla stessa Fondazione sollecitate agli atenei;

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI, limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dai punti 4.3.1 – a) e 4.3.2;

ASSISTENZA ANZIANI, limitatamente ai temi e con le restrizioni stabiliti al paragrafo 4.4;

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA, limitatamente ai temi e con le restrizioni stabiliti al punto 4.5.2 e 4.5.bis;

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: per il paragrafo 5.1.1 sarà la Fondazione a proseguire la progettazione con l'Università. Per il paragrafo 5.1.2 – a verrà emanato apposito bando. Per il paragrafo 5.1.2 – b si riceveranno domande nel termine generale, compatibilmente con le risorse e secondo un criterio di merito e di data di presentazione.

Per il paragrafo 5.1.2 – c la Fondazione prenderà contatto direttamente con i responsabili dei progetti meritevoli.

Per il paragrafo 5.2 si riceveranno domande nel termine generale.

Per il paragrafo 6.1. la Fondazione attiverà di propria iniziativa interlocuzioni mirate sul territorio.

Per quanto riguarda il paragrafo 6.2. la Fondazione ne gestirà direttamente le modalità di realizzazione.

CRITERI GENERALI

- Tutte le nuove richieste devono essere coerenti con quanto disposto dallo statuto e dai regolamenti della Fondazione nonché dal presente documento programmatico;
- le richieste debbono essere presentate dal legale rappresentante dell'ente richiedente, o in caso di progetti su beni immobili dal legale rappresentante dell'ente proprietario del bene o dall'avente titolo ad operare sul bene oggetto della domanda;
- nel caso di proposte di intervento su immobili i progetti dovranno essere presentati almeno allo stato di "definitivo", ai sensi della normativa vigente per gli enti pubblici, e con equivalente dettaglio di progettazione per gli altri beneficiari; saranno privilegiati i progetti che dimostrino attenzione al tema del risparmio energetico e, laddove ciò sia possibile, della bioarchitettura.

- tutte le richieste debbono essere sorrette da un piano finanziario che preveda una copertura iniziale autonoma pari, di norma, al 30% dell'onere complessivo; la Fondazione si riserva peraltro, con riferimento alle caratteristiche e alla rilevanza del progetto, di valutare diversi livelli di copertura;
- gli organismi richiedenti debbono essere capaci di coinvolgere nel piano finanziario, anche altre istituzioni, ad esempio Regione, Comunità Europea, ecc.;
- le istanze provenienti da Enti di diritto diocesano dovranno essere previamente vidimate con nulla osta dell'ordinario competente che autorizzi il progetto sul piano finanziario e artistico-culturale;
- saranno considerate le domande per le sole tipologie di richieste sopra indicate che perverranno alla Fondazione, complete di documentazione, **entro le ore 17 di lunedì 28 febbraio 2005.**

Le domande che pervenissero dopo tale data saranno respinte. Faranno eccezione i progetti connessi a bandi o per i quali sono previste dirette sollecitazioni della Fondazione che potranno contenere date di scadenza e criteri diversi.

Per i progetti che vedano deliberato un impegno contributivo di rilevante valore assoluto e di valore percentuale pari ad almeno l'80% degli oneri complessivi del progetto, la Fondazione si riserva di intervenire attivamente nella realizzazione del progetto stesso tramite idonei strumenti di coordinamento e di controllo;